



# Report di sostenibilità ESG - 2024

**OMG.**  
di Gibogini

**Sede**  
Via Arborello, 2 - 28050 Pombia (NO)

**P.IVA** 00571420033  
**Cap.Soc. i.v.** € 8.000

**Telefono** 0321 956241  
**E-mail** info@omgpompefiltro.it

**Sito Web** <https://omgpompefiltro.it/>

*Anno fiscale 2023*



# SOMMARIO

Presentazione dell'azienda _____	4
Perché uno sviluppo sostenibile _____	5
La reportistica ESG per le aziende _____	7
Novità e obblighi a livello europeo _____	8
La struttura del report _____	9
Sezione ambientale _____	11
Sezione sociale _____	16
Sezione governance _____	20
Conclusioni _____	22

## Presentazione dell'azienda

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano & C. è situata nel Nord Italia a Pombia in Provincia di Novara, a soli 20 minuti da Milano Malpensa.

Nasce come officina meccanica di precisione nel 1972 grazie al coraggio, alla passione e alla professionalità del suo fondatore Walter Gibogini. Oggi la società vede all'opera prima, seconda e terza generazione, con una squadra di 10 membri, tutti altamente qualificati, con specifiche competenze.

Lo stabilimento produttivo occupa 560 m<sup>2</sup> di superficie coperta, oltre ad un ampio spazio esterno.

L'officina è dotata di *macchine utensili CN (controllo numerico) Industria 4.0* e *macchine utensili tradizionali* con le quali vengono eseguite lavorazioni di tornitura, fresatura, stozzatura, foratura e filettatura; gli strumenti di misura e l'attrezzatura utilizzati garantiscono elevati standard di qualità e precisione.

Dal 2018 è in itinere un piano di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0 che ha portato all'acquisto di nuovi macchinari 4.0 e la conseguente interconnessione tra sistema produttivo e sistema gestionale.

I materiali lavorati sono: acciaio, acciaio inox (inox 304 e inox 316), alluminio, titanio, bronzo, ghisa, polivinilcloruro (PVC), polipropilene (PP), polietilene (PE).

*Grazie alla competenza del personale, OMG può rispondere positivamente alla richiesta di produzione di prototipi, piccoli e grandi lotti.*

La qualità del sistema di gestione è garantita dall' utilizzo dei principi della Norma ISO 9001, nonostante nel 2019 la Direzione non abbia ritenuto opportuno procedere al rinnovo del Certificato.

Il sistema utilizzato garantisce completa rintracciabilità di quanto movimentato, dall' ingresso del materiale in acquisto oppure in c/lavoro all' evasione della commessa.

OMG s.a.s. offre un servizio completo, ritirando materiale grezzo e consegnandolo lavorato in p.to franco.

# Perché uno sviluppo sostenibile

Il percorso scientifico dello sviluppo sostenibile è sancito dalla sua definizione ufficiale del 1987 nel Rapporto Brundtland, conosciuto anche come "*Our Common Future - Il futuro di tutti noi*":

*Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.*

Da allora numerosi sono stati gli accordi internazionali, i protocolli sottoscritti, le iniziative politiche ed individuali per ridurre gli impatti ambientali delle nostre azioni. Molti sono stati gli obiettivi raggiunti, purtroppo molti anche quelli disattesi e oggi iniziamo a vedere quei cambiamenti contro i quali la comunità scientifica ci aveva messo in guardia.

Siamo ancora in tempo per cambiare la rotta ed abbandonare un modello di sviluppo lineare come quello attuale, che prevede un'unica direzione dal prelievo delle risorse allo smaltimento dei rifiuti, verso un sistema più circolare del riduco-riuso-riciclo, che preveda meno impatti e più consapevolezza nei consumatori, più giustizia sociale e redistribuzione di ricchezze e benefici.

Le aziende, in tutto questo, possono farsi da promotrici del nuovo modello trasformando i propri prodotti/servizi, comunicando i risultati e pretendendo certi standard lungo la catena del valore (*value chain*) nei confronti di tutti i propri soggetti interessati.

Se in passato la **salvaguardia ambientale** era vista più come un ostacolo allo sviluppo socioeconomico (ancor peggio alla "crescita infinita"), oggi esso è uno dei tre pilastri che sorreggono il principio di **sviluppo sostenibile**, insieme all'**inclusione sociale** e alla **sostenibilità economica**, come elementi di pari importanza.

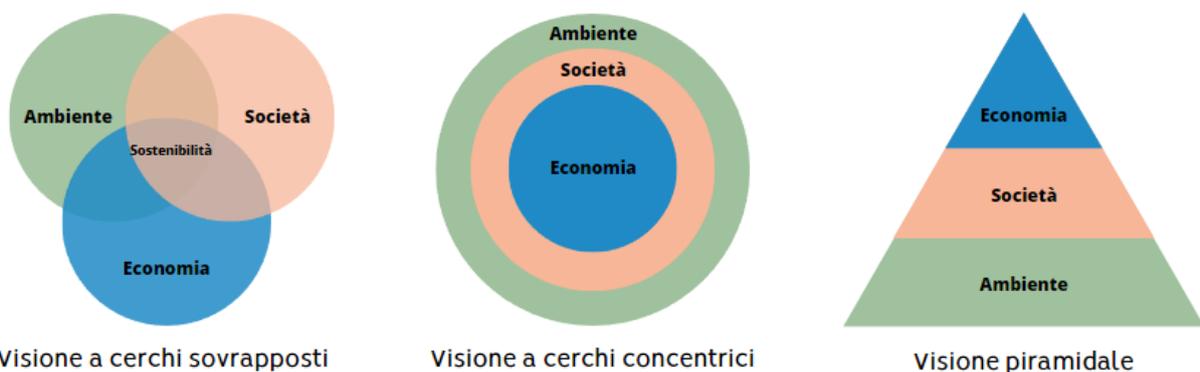


Figura 1 - L'evoluzione della rappresentazione dello sviluppo sostenibile

Il modo migliore di rappresentare lo sviluppo sostenibile è quello che supera la sua "visione a cerchi sovrapposti", passa attraverso una "visione a cerchi concentrici" e infine approda ad una "visione piramidale".

Quest'ultima prospettiva ci permette di tener conto di importanti relazioni tra il sistema ambientale, sociale ed economico. Il sistema ambientale alla base della piramide è anche quello più grande e rappresenta, in sostanza, l'intero pianeta.

Il sistema economico al vertice della piramide non rappresenta "il più importante" bensì "il più dipendente" dal sistema sociale, senza il quale non potrebbe esistere, e dal sistema ambientale, che fornisce tutte le materie prime che alimentano le catene di produzione.

Il sistema sociale, nel mezzo, è supportato nelle sue necessità primarie dal sistema ambientale e beneficia dei prodotti e servizi creati dal sistema economico.

Questa visione evidenzia e ci ricorda di come sia l'economia ad esistere a beneficio dello sviluppo sociale, mentre ormai siamo portati a pensare al sistema economico come imprescindibile e fondamentale ad ogni costo, anche a sacrificio dell'ambiente e della società stessa.

# La reportistica ESG per le aziende

La richiesta di trasparenza sulle pratiche sostenibili e socialmente responsabili è in crescita. Le imprese devono rispondere alle varie parti interessate, tra cui investitori, clienti, dipendenti e organizzazioni non governative (ONG), impegnate a valutarne l'impatto sul pianeta.

L'analisi e la reportistica delle prestazioni **ambientali, sociali e di *governance*** (ESG) possono fornire elementi preziosi e contribuire a creare valore a lungo termine per i soggetti interessati. Questa analisi può avere un impatto significativo sulle metriche finanziarie dell'azienda e consentire di prendere decisioni d'investimento più consapevoli.



Per reportistica ESG si intende la comunicazione di dati riguardanti le operazioni dell'azienda in tre ambiti: ambientale, sociale e di *governance*. Tale comunicazione, destinata agli investitori, descrive a grandi linee l'impatto dell'azienda in queste tre aree.

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG aiuta infatti gli investitori a evitare le società che potrebbero rappresentare un rischio finanziario maggiore a causa della loro performance ambientale o di altre pratiche sociali o di *governance*.

## Novità e obblighi a livello europeo

A novembre 2022 il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva la Direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che dal 2024 obbligherà le imprese a rendere pubblici i dati relativi al loro impatto ambientale e sociale con il duplice obiettivo di contrastare il *greenwashing* (ovvero l'ecologismo di sola facciata) e di dare un impulso tangibile all'integrazione della sostenibilità nei processi produttivi.

L'applicazione delle regole previste dalla Direttiva CSRD avverrà tra il 2024 e il 2028 secondo le seguenti fasi:

- dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025;
- dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali), con scadenza nel 2026;
- dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate, con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028.

L'analisi della performance rispetto ai fattori ESG riassume dichiarazioni quantitative e qualitative, contribuendo a orientare gli investimenti. La reportistica ESG consente la promozione di una buona reputazione agli occhi del pubblico, distinguersi dalla concorrenza e attrarre investitori e finanziamenti.

Il bilancio di sostenibilità dovrà essere redatto secondo gli standard europei definiti dall'**EFRAG** e le elaborazioni dei dati presenti in questo report sono state sviluppate seguendo tale modello.

# La struttura del report

Il Report di sostenibilità ESG è stato strutturato su un'indagine capillare suddiviso in 10 diversi ambiti delle tre sezioni previste (ambiente, società e *governance*).

La suddivisione ricalca la struttura della prima bozza di linee guida dell'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), organismo consultivo della Commissione europea nel campo del reporting aziendale, e che saranno presumibilmente pubblicate in versione definitiva nel corso del 2024.

Gli ambiti di applicazione sono quindi i seguenti:

ENVIRONMENTAL	SOCIAL	GOVERNANCE
<b>E1.</b> Cambiamento climatico	<b>S1.</b> Forza lavoro interna	<b>G1.</b> Condotta commerciale
<b>E2.</b> Inquinamento	<b>S2.</b> Lavoratori nella catena di produzione	
<b>E3.</b> Risorse idriche e marine	<b>S3.</b> Comunità coinvolte	
<b>E4.</b> Biodiversità ed ecosistemi	<b>S4.</b> Consumatori e utenti finali	
<b>E5.</b> Economia circolare		

Tab.1 ambiti di applicazione riferiti alle linee guida dell'EFRAG

Per ogni ambito sono state raccolte informazioni per individuare:

- i **rischi esterni** che possono compromettere il lavoro dell'organizzazione;
- gli **impatti potenziali** di cui l'organizzazione può essere responsabile in quell'ambito;
- le **soluzioni** che l'azienda consapevolmente mette già in atto;
- gli **obiettivi** futuri sui quali puntare e quindi da monitorare;
- le **valutazioni economiche** di investimento per le soluzioni presenti e gli obiettivi futuri.

Per ogni tema ambientale, sociale o di *governance* reputato rilevante per l'azienda, è stata fatta una valutazione del rischio, analizzando la frequenza di accadimento e la gravità nel caso in cui si verifici un impatto. La tabella sottostante (Tab.2) individua la matrice con cui viene valutato il livello di rischio. Soluzioni e obiettivi futuri avranno lo scopo di abbassare i rischi individuati a livelli accettabili.

Frequenza Gravità	Raramente	Poco frequente	Possibile	Molto frequente	Praticamente certo
Trascurabile	Rischio minimo				
Lieve		Rischio lieve			
Moderato			Rischio basso		
Significativo				Rischio alto	
Catastrofico					Rischio grave

Tab.2 matrice di analisi del rischio

Nonostante il tentativo di oggettività, l'analisi del rischio risentirà di un certo grado di soggettività dovuta all'interpretazione personale dei pericoli e della loro possibile frequenza.

Le indagini si basano sull'ultimo anno fiscale completo di una raccolta dati; quindi, in questo caso le risposte si basano sull'anno solare 2023.

# Sezione ambientale

## Pericoli e rischi ambientali

La sezione di valutazione ambientale ESG voluto dall'EFRAG, indaga e ricalca gli ambiti come previsti in Tassonomia europea (Reg. UE 2020/852). Questi sono:

- |                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| E1. Cambiamento climatico    | E2. Inquinamento               |
| E3. Risorse idriche e marine | E4. Biodiversità ed ecosistemi |
| E5. Economia circolare       |                                |

L'analisi ambientale sviluppata in questo modo corrisponderà quindi anche al principio di "non arrecare danno significativo" (*Do No Significant Harm - DNSH*) il cui rispetto è previsto da parte degli interventi che vogliono accedere ai fondi del PNRR.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha intrapreso il processo di analisi dei propri rischi ambientali con la volontà di ridurre il proprio impatto ambientale per il bene dei singoli e della collettività e in questo modo incontrare da un lato gli interessi della clientela sensibile alla tematica, dall'altro i requisiti posti da istituti di credito per l'accesso a fondi di finanziamento dedicati.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ritiene di non condurre attività che possano recare danni ambientali in nessuno degli ambiti sopra citati. Dal punto di vista interno sono stati individuati in tre effetti del cambiamento climatico i maggiori rischi per la propria attività: aumento delle temperature medie annuali, elevata intensità delle precipitazioni in breve arco di tempo alternati a lunghi periodi di siccità. In primo luogo, elevate temperature che dovessero perdurare nel tempo metterebbero a rischio di surriscaldamento le macchine utensili; inoltre, le officine meccaniche non possono essere climatizzate, motivo per cui elevate temperature esterne causano disagio per gli operatori e quindi rallentamento della produzione.

In secondo luogo, piogge molto abbondanti e di notevole intensità potrebbero provocare allagamento temporaneo dei luoghi di lavoro: si tratta comunque di un rischio moderato per l'azienda perché per quanto i danni di un allagamento potrebbero essere significativi per l'operatività dell'azienda, fino ad ora non si è mai verificato un evento del genere, nonostante forti piogge. Infine, lunghi periodi di siccità potrebbero causare l'interruzione del processo produttivo dal momento che le macchine utensili richiedono acqua per funzionare: si tratta in questo caso di un rischio basso, dal momento che la quantità d'acqua richiesta è modesta e non si è mai verificata in passato l'esigenza di arrestare la produzione per questa ragione.

Inoltre, si evidenzia come la contaminazione dell'ambiente circostante con sostanze inquinanti pone un rischio per la salute del personale aziendale.

## Soluzioni ambientali

A prescindere dai reali pericoli e rischi aziendali di impatto sui vari ambiti, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha individuato soluzioni già integrate sui vari aspetti ambientali presi in considerazione dall'analisi.

Per quanto riguarda i rischi da surriscaldamento delle macchine utensili indispensabili per la produzione di O.M.G. s.a.s., si sottolinea che ogni macchina è dotata di un proprio gruppo refrigerante proprio per questa ragione: l'azienda ha proceduto a sostituire tale gruppo in una delle macchine più datate, per prolungarne l'operatività e le prestazioni.

L'azienda ha scelto di acquistare energia elettrica totalmente certificata da fonti rinnovabili, in modo da ridurre la sua produzione indiretta di CO<sub>2</sub> ed ha sostituito negli ultimi dieci anni alcuni dei propri mezzi aziendali scegliendo modelli ecocompatibili. Nello specifico, sono stati sostituiti un autocarro a diesel e un'autovettura a benzina con due autovetture ibride (benzina/gpl). Ciò è stato fatto avvalendosi del contributo della Regione Piemonte aderendo al servizio Move-In (Monitoraggio dei Veicoli Inquinanti). Con questo progetto viene assegnato un tetto massimo di chilometri che possono essere percorsi annualmente sull'intero territorio dei comuni che partecipano all'iniziativa, limitando in tal modo le emissioni inquinanti dei veicoli.

O.M.G. s.a.s. ha sostituito nel 2012 il tetto in eternit e lo ha dotato di impianto fotovoltaico da 48 kWp entrando nel Quarto Conto Energia. Tale impianto è ad oggi ufficialmente di proprietà dell'azienda (dal momento che è stato terminato il pagamento del leasing sottoscritto con Leasint) e nel 2023 ha prodotto 40.800 kWh di energia elettrica.

Dal 2022, l'azienda è dotata di EcoBox, che agisce da stabilizzatore di tensione e supporta la rete elettrica in caso di sovratensione in ingresso da parte del fotovoltaico.

Per diminuire il proprio impatto sulle matrici ambientali, l'azienda ha optato nel corso degli anni per emulsioni e oli lubrificanti a ridotto impatto ambientale, cercando sempre di raggiungere un corretto equilibrio tra impiego di sostanze non inquinanti e necessità di sostituzione delle soluzioni nelle vasche nell'impianto di produzione a seguito dello sviluppo di funghi e batteri (derivanti dalla riduzione delle componenti tossiche nei prodotti impiegati). Questo aspetto ha infatti implicazioni anche nel consumo di acqua dell'azienda: sono infatti in atto pratiche per la riduzione dei consumi e il riutilizzo di acqua in più cicli di processo, ma senza l'ausilio di prodotti antivegetativi questo risulta complesso.

Si segnala infine che l'attività principale dell'azienda, ossia la costruzione di pompe da filtro per il settore galvanotecnico, partecipa ad un processo di protezione degli oggetti metallici e non dall'usura, aumentandone il tempo di vita: ciò comporta riduzione della produzione di rifiuti e risparmio di risorse naturali impiegate, con una riduzione delle emissioni in ultima istanza.

Inoltre, i prodotti dell'azienda sono pensati e realizzati per durare nel tempo, e per questo vengono messi a disposizione servizi di riparazione delle proprie pompe filtro, in modo da allungare ulteriormente il tempo di vita delle proprie creazioni.

L'azienda acquista per le proprie necessità semilavorati, richiedendo sempre il Certificato di Origine. I trucioli metallici ottenuti dalle lavorazioni meccaniche vengono raccolti e inviati ad acciaierie dove vengono fusi. Gli scarti derivanti dalle lavorazioni effettuate su materiali plastici ad oggi sono in quantità troppo esigua per poter rientrare in progetti specifici di riciclo, ma tale possibilità verrà nuovamente presa in considerazione qualora la produttività dell'azienda dovesse aumentare. L'azienda è comunque in grado di valorizzare tali residui, utilizzandoli nelle operazioni di imballo per riempire le scatole contenenti i ricambi destinati ai clienti per attutirne gli urti dovuti alle future movimentazioni.

Le soluzioni sopra illustrate hanno lo scopo di ridurre i danni ambientali che derivano dai processi di produzione, contribuendo positivamente al benessere dell'ambiente nel proprio territorio, direttamente interessato dalle conseguenze delle attività aziendali. Allo stesso tempo O.M.G. s.a.s. sostiene due associazioni, *Novara Center Onlus* e *Mato Grosso Onlus*, finanziando micro-progetti in diverse parti del mondo destinati a sostenere lo sviluppo ed il radicamento delle comunità locali, che si traducono in conseguente cura e salvaguardia del patrimonio ambientale locale (costruzione di pozzi, creazione di cooperative per attività agricole e legate al territorio in generale etc...).

## Obiettivi ambientali futuri

Oltre al mantenimento delle buone pratiche già in campo, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano desidera cogliere l'occasione di questa analisi ESG per fissare degli obiettivi ambientali da realizzare in diversi orizzonti temporali a seconda della disponibilità e della sensibilità alla tematica:

<b>Breve termine</b>  <b>1-2 anni</b>	<b>Medio termine</b>  <b>4-6 anni</b>	<b>Lungo termine</b>  <b>7-10 anni</b>
Sostituzione di imballaggi attuali con versioni maggiormente ecocompatibili, alternative alle plastiche tradizionali	Eseguire una valutazione dell'impatto della propria organizzazione o dei prodotti	Finanziare progetti per la conservazione, protezione e ripristino di ecosistemi terrestri e biodiversità
Integrare il Manuale delle pompe da filtro con una sezione dedicata ad informazioni che aumentino la consapevolezza ambientale	Proseguire l'analisi delle sostanze utilizzate nei propri processi per individuare quali possono essere sostituite con alternative meno tossiche	Sostituire i macchinari aziendali con modelli maggiormente ecocompatibili
Creare sezione <i>ad hoc</i> nella pagina web per la pubblicazione del report ESG	Partecipazione a comunità energetica locale	
	Studio di fattibilità per installazione di pompe di calore per il riscaldamento, eliminando il consumo di gas metano	

La Direzione aziendale si impegna al raggiungimento di tali obiettivi anche da un punto di vista economico, destinando una percentuale del proprio fatturato alla loro realizzazione.

## Indicatori di prestazione ambientale

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi ambientali, O.M.G. s.a.s. ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) per i vari aspetti ambientali.

Alcuni target andrebbero valutati su una serie storica di valutazioni e perciò si rimanda alla loro individuazione con le future analisi temporali di almeno 3 anni. Nel frattempo, si punterà semplicemente alla riduzione dei consumi o all'incremento dei benefici.

<b>E1. Cambiamento climatico</b>	<b>Target</b>	<b>2023</b>
Consumo di energia rinnovabile acquistata	100%	36,84% (a)
Consumo di elettricità acquistata (kWh)	---	29.000 kWh
Produzione di en. elettrica rinnovabile (kWh)	---	40.800 kWh
Rapporto elettricità prodotta/acquistata	100%	140%

(a) % presente nel mix energetico nazionale

<b>E2. Inquinamento</b>	<b>Target</b>	<b>2023</b>
<b>E3. Risorse idriche e marine</b>		
Consumi idrici (m <sup>3</sup> )	---	750 m <sup>3</sup>
Emulsioni non clorurate smaltite (codice CER 130105)	---	800 (b)

(b) Da intendersi come inquinamento evitato, in quanto conferito in maniera adeguata in strutture in grado di gestire tali rifiuti

<b>E4. Biodiversità ed ecosistemi</b>	<b>Target</b>	<b>2023</b>
% fornitori con certificazioni o codici di condotta per la protezione della biodiversità	5%	0

<b>E5. Economia circolare</b>	<b>Target</b>	<b>2023</b>
Rifiuti conferiti in discarica	---	4.300 kg
Trucioli e limatura in materiali ferrosi (codice CER 120101)	---	43.000 kg

## Sezione sociale

### Pericoli e rischi sociali

La sezione di valutazione sociale ESG indaga su quattro ambiti che sono:

- |                          |  |
|--------------------------|--|
| S1. Forza lavoro interna | S2. Lavoratori della catena del valore |
| S3. Comunità coinvolte   | S4. Consumatori e utenti finali        |

La valutazione degli aspetti sociali con un approccio ESG è fondamentale per promuovere una cultura aziendale basata su responsabilità, sostenibilità e benessere sia tra le mura dell'azienda che in ogni punto della sua catena del valore. Valutazioni e migliori prestazioni in questo ambito favoriscono un punteggio più alto qualora si partecipi a bandi pubblici o gare d'appalto.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha deciso di propria iniziativa di analizzare le proprie prestazioni in ambito sociale e ha reputato che i maggiori rischi risiedano all'interno della catena di approvvigionamento a causa della volatilità dei costi delle materie prime e semilavorati e delle difficoltà di diversificazione dei relativi fornitori. Questo ha comportato in passato difficoltà nel reperire materie prime e semilavorati, portando ad uno stato di crisi protratto nel tempo.

Non sono finora state riscontrate criticità dei confronti della forza lavoro interna, delle comunità locali o dei propri clienti, probabilmente anche in virtù delle politiche già portate avanti dall'azienda.

### Soluzioni e obiettivi sociali futuri

O.M.G. s.a.s. ha indicato delle azioni già integrate sui vari aspetti sociali presi in considerazione dall'analisi. Le elenchiamo qui di seguito:

- flessibilità oraria nei confronti della propria forza lavoro: nei periodi dell'anno in cui si verificano condizioni di lavoro sfavorevoli per gli operatori (es. estivo, alte temperature nelle officine non climatizzabili), l'azienda propone orari più favorevoli al fine di ridurre i disagi;
- vengono svolti corsi di formazione e aggiornamento per i dipendenti, oltre ai normali richiesti da obblighi di legge;

- il sistema di protezione e prevenzione degli infortuni (congiuntamente con l'analisi dei rischi) viene costantemente aggiornato e implementato riducendo il numero di infortuni e incidenti;
- l'azienda predilige l'assunzione di persone residenti in zona;
- l'azienda investe in progetti di sviluppo socioeconomico a favore della popolazione e delle attività locali, nonché delle comunità situate in altri continenti, sostenendo progetti di adozione a distanza con l'associazione *Novara Center Onlus* e l'acquisto di prodotti solidali con l'associazione *Mato Grosso Onlus*;
- i prodotti di O.M.G. s.a.s. sono conformi all'uso dal punto di vista della salute del consumatore e accompagnati da tutte le informazioni possibili, sia esplicative che di facile intuizione, volte ad un uso consapevole;
- O.M.G. s.a.s. dà supporto ai progetti di sviluppo socio-economico operati da *Nuvolando O.d.V.* e *AGbD Arona*.

Con l'occasione di questa analisi, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano si è prefissata anche degli obiettivi sociali per i prossimi anni:

<b>Breve termine</b>  <b>1-2 anni</b>	<b>Medio termine</b>  <b>4-6 anni</b>	<b>Lungo termine</b>  <b>7-10 anni</b>
Sottoporre i dipendenti a indagini anonime per verificare il livello di soddisfazione	Redazione di un calendario di corsi di formazione e aggiornamento prendendo nota delle richieste dei dipendenti	Implementazione di strategie di gestione dell'approvvigionamento e del magazzino per contrastare problematiche di volatilità dei prezzi
Individuare eventuali disagi associati alle condizioni di lavoro	Programmazione di valutazione dei fornitori almeno una volta ogni due anni	Valutazione dei fornitori sul rispetto di condizioni sociali tramite richiesta di certificazioni o altri strumenti
Aggiornamento e implementazione dell'analisi dei rischi per il miglioramento continuo e prevenzione infortuni	Mappatura dei processi interni per valutare rischi e opportunità lungo la catena di approvvigionamento	

<b>Breve termine</b>  <b>1-2 anni</b>	<b>Medio termine</b>  <b>4-6 anni</b>	<b>Lungo termine</b>  <b>7-10 anni</b>
Investimento in programmi di protezione sociale in Paesi in via di sviluppo	Acquisizione di standard internazionali per la protezione ambientale e sociale per prodotti e servizi	
Miglioramento di istruzioni e fogli illustrativi che accompagnano il prodotto		

La direzione di O.M.G. s.a.s. si impegna anche economicamente nel raggiungimento di tali obiettivi sociali, oltre ad indagare in che modo O.M.G. s.a.s. possa influire sul rispetto dei diritti sociali al di là dei propri confini, ponendo maggior attenzione non solo a monte ma anche a valle del proprio processo di produzione.

## Indicatori di prestazione sociale

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi sociali, O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) per i vari aspetti sociali.

S1. Forza lavoro interna	Target	2023
Dipendenti assunti per genere	---	M 67% - F 33%
Corsi di formazione promossi (oltre quelli previsti dal D.Lgs 81/08)	N°2	N°2
<i>Digitalizzazione e Industria 4.0</i>	---	80 h; 4 dipendenti
<i>Conf 13_ Innovazione dei processi organizzativi</i>	---	40 h; 6 dipendenti
Indice di soddisfazione personale (c)	12	9,4

- (c) determinato a partire da questionari anonimi rilasciati al personale, interrogato sui seguenti aspetti: situazione lavorativa generale, rapporto con colleghi e rapporto con direzione; ciascun parametro può assumere valutazione compresa tra 1 e 4, per un punteggio massimo per ciascun dipendente pari a 12. L'indice di soddisfazione complessivo viene calcolato come la media dei punteggi totali di ciascun rispondente al questionario.

S2. Lavoratori della value chain	Target	2023
Valutazione fornitori effettuate	90%	80%

S3. Comunità coinvolte	Target	2023
% personale assunto in zona	100%	100%
Donazioni per attività sociali	€ 3.000	€ 2.650
% fornitori entro 50 km dalla sede	67%	67%
% fornitori con sede in Italia	100%	100%

S4. Consumatori e utenti finali	Target	2023
Media di soddisfazione dei clienti	100%	100%
N° di standard internazionali acquisiti	1	0

# Sezione governance

## Pericoli e rischi di governance

La sezione di valutazione di *governance* ESG (ovvero di direzione, conduzione aziendale) indaga attualmente su un solo ambito:

### G1. Condotta commerciale

L'analisi degli aspetti di *governance* per O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano è occasione di allineamento rispetto ai requisiti posti da istituti di credito e finanziari per l'accesso a fondi di finanziamento dedicati.

I principali rischi generalmente associati a problematiche di *governance* sono cause penali, denunce per corruzione o abuso d'ufficio, codici di condotta non rispettati, ma anche rischi di danni d'immagine, ritardi nei pagamenti e conseguente perdita di fatturato dovuto a mala gestione interna o dei rapporti con clienti e fornitori.

Tali eventi, seppur gravi, non si sono finora mai verificati presso O.M.G. s.a.s., il che conduce alla valutazione di rischio minimo, probabilmente in virtù dei comportamenti già adottati per contrastare queste problematiche.

Una questione in cui si possono vedere gli effetti negativi di una *governance* debole anche in aziende medio-piccole è quella della gestione delle materie prime: la mancanza di procedure di approvazione, di controllo e monitoraggio costante del materiale utilizzato può portare all'acquisto eccessivo o insufficiente delle materie prime. Entrambi questi scenari risultano problematici: da un lato si hanno perdite economiche e costi di magazzino o smaltimento evitabili, dall'altro un rallentamento della produzione che può generare tensioni interne nonché perdite di fatturato.

Tali problematiche si sono effettivamente verificate in passato, a causa di crisi internazionali che hanno generato situazioni difficili a livello globale, come già evidenziato nell'analisi dei rischi sociali associati alla catena del valore.

## Soluzioni e obiettivi futuri di governance

Nella sezione precedente sono state già illustrate le azioni che si intende intraprendere per limitare in futuro le problematiche legate all'approvvigionamento delle materie prime, che possono essere coadiuvate da un rafforzamento generale della *governance*.

L'azienda ha ottenuto nel 2009 e mantenuto per dieci anni la certificazione ISO 9001 (gestione della qualità dell'organizzazione), e questo ha sicuramente permesso di apprendere strategie efficienti per la gestione dei propri processi interni senza incappare nei rischi sopracitati. Nonostante la decisione di non proseguire nel 2020 con il processo di mantenimento della certificazione, le procedure attivate grazie alla norma permangono, garantendo non solo la qualità dei prodotti e servizi ma anche terreno fertile per futuri miglioramenti.

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano coglie questa occasione per fissare due obiettivi per il futuro: redigere strumenti di garanzia nei confronti di chi segnala irregolarità all'interno della propria azienda, al fine di favorire il dialogo; promuovere la cultura aziendale tra i dipendenti, fornendo incentivi e strumenti specifici per andare in contro alle diverse esigenze di ognuno.

## Indicatori prestazionali di governance

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di conduzione aziendale, O.M.G. s.a.s. ha adottato i seguenti indicatori di prestazione chiave (KPIs) di *governance*.

G1. Conduzione commerciale	Target	2023
Fatturato annuo	€ 1.500.000	€ 900.000
Eventi di promozione della cultura aziendale	1	0
Multe e sanzioni	0	N° 7; importo €752,66

## Conclusioni

O.M.G. s.a.s. di Gibogini Stefano è un'azienda solida e attenta alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economiche, in grado non solo di prevenire e mantenere sotto controllo rischi interni ed esterni, ma anche di creare situazioni di opportunità e miglioramento, sia a livello ambientale che sociale, creando anche un beneficio economico. Di seguito si riassumono i livelli di rischio individuati.

Si reputa che l'attività dell'azienda non presenti rischi per l'ambiente circostante, sebbene debba essere ulteriormente approfondito l'impatto dei diversi fornitori che fanno parte della catena di produzione. L'aspetto più critico individuato riguarda l'inquinamento ambientale e i potenziali danno alla salute dei lavoratori che ne derivano.

La maggiore preoccupazione dell'azienda risiede nella volatilità dei prezzi di materie prime e semilavorati: ciò genera incertezza sulla produzione e, conseguentemente, può avere ripercussioni negative sulla sfera sociale aziendale. Le soluzioni valutate nel presente report hanno lo scopo di mitigare tale problematica qualora si concretizzasse in futuro.

I rischi connessi alla *governance* di O.M.G. s.a.s. risultano complessivamente contenuti, anche in virtù del percorso di certificazione portato avanti per dieci anni fino al 2020.

Analisi di rischio ambientale					
Cambiamento climatico	Lieve	Basso	Medio	Alto	Grave
Inquinamento	Lieve	Basso	Medio	Alto	Grave
Disponibilità risorse idriche	Lieve	Basso	Medio	Alto	Grave
Salute ecosistemi	Lieve	Basso			
Analisi di rischio sociale					
Volatilità dei prezzi	Lieve	Basso	Medio	Alto	Grave
Problematiche forza lavoro interna	Lieve	Basso			
Rapporti con le comunità locali	Opportunità				
Analisi di rischio di governance					
Gestione materie prime	Lieve	Basso	Medio	Alto	Grave

Le attuali soluzioni e i futuri obiettivi che O.M.G. s.a.s. si è proposta di mantenere e realizzare serviranno da linee guida per gli investimenti e come codice di condotta aziendale.

Si riassumono qui di seguito alcune tra le informazioni più richieste dai diversi istituti di credito per effettuare una valutazione dei parametri ESG di una azienda.

**RAGIONE SOCIALE - O.M.G. s.a.s. P.IVA 00571420033 Fatturato 2023: € 900.000**  
**CODICE ATECO 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori**

<b>Valutazione ambientale</b>	<b>calcolo/unità di misura</b>	<b>Dato</b>
Consumi elettrici (A)	29.000 kWh	104.400 MJ <sup>1</sup>
Consumi di gas metano (B)	4.276 smc	164.626 MJ <sup>2</sup>
Consumi energetici	somma A+B	269.026 MJ
Energia rinnovabile	% su tot consumi	37%
Rifiuti gestiti	Emulsioni non clorurate	0,8 ton
	Residui materiali ferrosi	43 ton
Conferimento in discarica		4,3 ton
Prelievi idrici	metri cubi	750 m3
<b>Valutazione sociale e governance</b>	<b>calcolo/unità di misura</b>	<b>Dato</b>
Dipendenti medi	n° anno 2023	9 dipendenti
Gender equality	% dipendenti femminili	33%
Empowerment femminile	% dirigenti donne	11%
Fornitori valutati secondo criteri socio-ambientali		80%

<sup>1</sup> Moltiplicare i kWh di energia elettrica per 3,6 MJ

<sup>2</sup> Moltiplicare i smc di gas metano per 38,5 MJ

